

Indice

Presentazione <i>di Cristina Piva</i>	7
Introduzione Alcune note utili per la consultazione <i>di Giusy Di Gioia, Simonetta Milan</i>	9
PARTE PRIMA Teoria e pratica dell'affido, un nuovo modo di prendersi cura l'uno dell'altro <i>di Giusy Di Gioia</i>	15
PARTE SECONDA Dati, fatti, analisi quantitativa e qualitativa degli affidi. Osservazioni demografiche. Grafici esplicativi <i>a cura della Segreteria e dell'Ufficio affido - Banca dati dell'affido</i>	31
PARTE TERZA Esempi di documentazione	43
Affidati, affidatari e partner raccontano <i>a cura di affidati, affidatari, partner e dell'Ufficio e Sportello affido</i>	49

PARTE QUARTA

Un'opportunità di lavoro e di specializzazione per i giovani:
il progetto "Vinci x l'Affido"

di Alessandra Garrì, Lina Brasca e Studenti Istituto Superiore 77

L'affido nel condominio, strumento fondamentale contro
la solitudine metropolitana degli anziani e delle persone fragili

di Giusy Di Gioia 88

PARTE QUINTA

Conclusioni tecnico-giuridiche sulla Legge Regionale
24 febbraio 2015, n. 3 sull'affido dell'anziano
e di altre persone a rischio o in condizione di disagio sociale

di Serena Rossi 93

Oltre l'utopia – una nuova alleanza tra generazioni.
I tre aspetti della "nuova alleanza tra generazioni"

di Anna Pellanda 103

Nella memoria viva di Graziana Campanato Rossi,
il motore dell'affido

di Giusy Di Gioia 111

APPENDICE

Appendice fotografica e documentale

Un album istituzionale e di famiglia

*a cura di volontari, degli amici di Anziani a casa propria,
degli esperti del progetto*

L'affido dell'anziano e dell'adulto in difficoltà, assieme
alle prospettive di lavoro legate ad esso, "in pillole"

di Maria Luisa Vincenzoni 156

Ringraziamenti 158

Presentazione

Il 2020 è una grande opportunità per rappresentare e coinvolgere a livello europeo il Veneto, che è la terza area dell'UE per numero di volontari, seconda sola al Baden-Wuttenberg e alla Catalogna per quantità di ore dedicate al sociale, numero di associazioni che svolgono un formidabile lavoro di sostegno ai soggetti deboli.

Il volontariato intercetta sofferenze, bisogni, marginalità che non sempre il solo apparato pubblico potrebbe raggiungere tempestivamente, in un contesto informale, includendo immediatamente queste debolezze in un progetto di rafforzamento. La collaborazione tra istituzioni pubbliche e volontariato è ormai un dato storico nel Veneto, c'è una fiducia, una collaborazione e una reciprocità che amplificano l'efficacia di ogni intervento.

Il progetto di Affidato dell'anziano e dell'adulto in difficoltà a cura dell'Associazione anziani a casa propria dall'utopia alla realtà, onlus Padova, ha subito pensato di centrare la propria azione su interventi integrati, multidisciplinari e multistituzionali, in cui il controllo e la supervisione dei soggetti pubblici sia forte e permanente, accanto a una straordinaria flessibilità di tutti i soggetti privati e professionali messi in campo dall'Associazione: affidati, affidatari, tutor, consulenti in campo medico, psicologico, legale, socio-assistenziale, didattico.

È da questa sintonia che nasce il successo dell'affido, nato come utopia e oggi diffusa realtà, con decine di persone anziane e adulti fragili in difficoltà che hanno trovato nei loro affidatari, per poche ore al giorno o addirittura in una positiva e serena convivenza, una nuova famiglia, la possibilità di avere nella loro casa, una rete di relazioni belle e significative. Attorno al progetto affido sono nati non solo nuovi nuclei familiari, all'insegna di un più attuale modo di prendersi cura, ma anche un circuito nazionale di esperti che ormai è in grado, per conto dell'Associazione, di moltiplicare, come sta avvenendo, da Verona alla Sicilia, questa esperienza.

Padova 2020 Capitale Europea del Volontariato può anche fregiarsi, all'interno del network Independent Living for Elders di cui facciamo parte, del titolo di associazione nazionale e transnazionale.

Sul piano editoriale abbiamo dato vita a una prestigiosa collana universitaria che, col contributo di accademici, professionisti sul campo, cittadini impegnati nell'affido e responsabili di comunità ha diffuso nelle biblioteche, nelle aule degli atenei, in centinaia di corsi di formazione una cultura rigorosa e accessibile dell'affido.

Sul piano scientifico abbiamo raccolto e messo in contatto i migliori esperti a livello nazionale e avvicinato centinaia di giovani, allievi di istituti superiori, studenti universitari e di master che sono un "vivaio" di energie culturali e umane che costituiscono per noi una grande risorsa per l'oggi e il futuro.

Siamo lieti di ospitare, a nome della Municipalità di Padova, le riflessioni e le attestazioni di stima dell'assessore Cristina Piva, che ha le deleghe alle politiche educative e scolastiche, coesione sociale, volontariato e servizio civile, trasparenza, edilizia scolastica.

"Padova sta vivendo una stagione speciale, una stagione che la vede capitale europea del volontariato, titolo che la città ha ottenuto per la sua tradizione di impegno sociale e per tutte le attività che le associazioni di volontariato mettono in atto in tutti i settori della vita di comunità.

Il volontario riconosce in chi ha di fronte non solo un bisogno ma un soggetto nella sua complessità ed è soprattutto in questo suo modo di approcciarsi che sta la sua ricchezza, nel considerare ognuno come persona portatrice di diritti e dignità.

Tutta l'azione di Anziani a casa propria dall'utopia alla realtà onlus, Padova va in questa direzione. I giovani hanno recepito la freschezza e le potenzialità dell'affido, diventandone protagonisti attivi. Il progetto "Vinci per l'affido" è un esempio di come il volontariato riesce a fare sistema e coinvolgere altri, in questo caso ragazzi dell'istituto superiore "Leonardo da Vinci" che si preparano al mondo del lavoro come esperti di comunità, per creare sinergie positive tra generazioni e sviluppo economico, aumentando di conseguenza anche il benessere delle persone coinvolte."

Cristina Piva
Assessore del Comune di Padova

Introduzione

Alcune note utili per la consultazione

A cura di Giusy Di Gioia, presidente nazionale Organizzazione di volontariato anziani a casa propria dall'utopia alla realtà onlus, Padova, e Simonetta Milan, psicoterapeuta, comitato scientifico nazionale Organizzazione di volontariato Anziani a casa propria dell'utopia alla realtà onlus, Padova

Lo scopo di questa pubblicazione è quello di fornire una guida ai volontari e a tutti i cittadini e professionisti interessati all'affido dell'anziano e dell'adulto fragile. L'affido è già legge della Regione Veneto e sono già settecento quelli in atto. Il volume sarà composto di parti tecniche, come la formazione, la metodologia e la comunicazione di questa pratica già in vigore nella Regione Veneto, grazie al determinante sostegno della Regione Veneto e alla Fondazione Cassa di Risparmio. Questa parte prenderà in considerazione un primo bilancio degli affidi realizzati, scomponendo vari dati per classi d'età, reddito, istruzione, costi a carico. Accanto a questi brevi saggi vi sarà un diario di bordo dell'affido, che ne racconterà il senso e il successo con lettere autorizzate per la pubblicazione, con una selezione dei principali appuntamenti accademici ed editoriali e con stralci di articoli giornalistici sul tema. Vi sarà una parte fotografica che è per noi un album di famiglia, per chi si avvicina ora all'affido un modo vivace per comprendere il clima dei nostri incontri o la quotidianità del servizio che offriamo. A chi interessa e a chi serve questo manuale che è anche un diario di bordo della nostra organizzazione di volontariato? Nello spirito tipico di Anziani a casa propria dall'utopia alla realtà onlus, Padova, il primo scopo è fare rete, servire altre associazioni o Comuni o Regioni affinché si sentano liberi di copiare a piene mani dalla nostra esperienza e ci interpellino per avere maggiori informazioni e assistenza, quando e come vogliono. Per chi vuole essere affidato o affidatario, per chi vuole servire come volontario in diversi ruoli, per i professionisti delle aree legali, mediche e sociali che vorranno far parte della nostra rete la pubblicazione metterà in ordine i principi ispiratori, gli articoli di legge, i passaggi amministrativi e i requisiti per essere, a vario titolo, attore di questo nuovo modo di prendersi cura l'uno dell'altro. Gli autori: è un volume a cura di autori vari e qui sotto troverete i nomi e le

qualifiche del nostro comitato scientifico, di quello organizzativo e dell'équipe multiprofessionale e interistituzionale.

La prima parte del volume, teoria e pratica dell'affido, spiega la nostra storia, i processi formativi; la metodologia; cos'è l'équipe. Questa sezione del volume è costituita da saggi, documenti e pratiche istruzioni per chi vuole avvicinarsi o approfondire questa pratica sociale. La parte storica racconterà le radici e lo svolgersi della battaglia per l'affido, i suoi fondamenti giuridici e sociali, l'attuazione dapprima in forma volontaria e poi sotto l'ombrello della legge regionale. La formazione, come è stata svolta finora e con le sue future estensioni, sarà ricapitolata nei suoi tre aspetti: quella interna, per coloro già all'interno del progetto o in procinto di entrarvi, quella rivolta alle istituzioni che entrano in contatto con l'affido e che devono essere attrezzate a garantirne la celere corretta attuazione di caso in caso e, infine, la formazione e in-formazione rivolta ai cittadini e ai media. La metodologia sarà riassunta nei suoi principali aspetti di costruzione della comunità, relazioni fiduciarie, modalità personalizzate e attive del prendersi cura. Questo richiede un forte retroterra di psicologia sociale, di tecniche di comunicazione, di contenuti legali da parete dei formatori. Ogni unità didattica, nella storia di Anziani a casa propria, è stata orientata alle tecniche di soluzione dei problemi, per dare interesse, contesto e attualità al processo formativo. La composizione dell'équipe multiprofessionale e interistituzionale che è il garante dell'affido, con tutte le responsabilità civilistiche, penali, etiche che ne conseguono, sarà spiegata come modello da replicare ovunque si voglia avviare questa esperienza.

Non meno utile, per chi volesse a vario titolo avvicinarsi o anche affinare l'esperienza dell'affido è la sezione dedicata al controllo dei dati, al controllo dei fatti, all'analisi quantitativa e qualitativa degli affidi, alle osservazioni demografiche, istruzioni amministrative e di rendicontazione contabile. **L'affido, nell'azione di Anziani a casa propria dall'utopia alla realtà onlus, Padova, ha un'efficacia verificabile, durevole nel tempo, certa nei vantaggi di pubblico interesse.** Questa parte offre quindi i dati e le elaborazioni attinte da fonti ufficiali. Laddove ad esempio si afferma che l'affido costa meno del ricovero in strutture residenziali si produrranno i costi reali a consuntivo annuale. Allo stesso modo, laddove si afferma che l'affido porta a un uso più appropriato dei servizi sociosanitari si porteranno i dati degli accessi e delle prestazioni. La demografia di una città come Padova è un buon campione per illustrare come **l'affido sia uno strumento "gentile", non invasivo, per gestire l'invecchiamento e, d'altra parte, per creare qualificate opportunità di servizio e lavoro socialmente significativo per i giovani.** Anche queste affermazioni saranno suffragate da dati, resi meno aridi dai racconti di espe-

rienze sul campo. **Come faccio ad essere affidato? Come faccio ad essere affidatario? Da che parte iniziare un progetto simile nel mio paese o nella mia città? A queste domande il volume risponde** fornendo una chiara spiegazione dell'iter amministrativo, una guida non generica ma completa, dai requisiti alla modulistica. L'organizzazione rinnova con questo volume la propria gratuita disponibilità ad aiutare altri gruppi nel territorio che volessero intraprendere questa esperienza. Essa richiede certamente motivazione ed entusiasmo, ma anche competenza, chiarezza di obiettivi, massima trasparenza nell'azione. Le osservazioni e i feedback **costituiscono** la parte più "raccontata" del volume: raccoglie carteggi di affidati, affidatari, famiglie che hanno autorizzato per iscritto la pubblicazione di richieste di consulenza, osservazioni, toccanti storie. Non si vuole scivolare in un registro encomiastico o elogiativo, al contrario si intende dare una rassegna dell'alternanza di dubbi, conquiste, richieste e soddisfazione che l'affido implica, un processo che rende tutte le parti attive e sempre in discussione. Infine, i dati e alcune relazioni del monitoraggio degli affidi, strumento di garanzia fondamentale, vengono qui riprodotte omettendo ovviamente i nomi e i dati sensibili delle persone coinvolte.

Vengono poi presentati due distinti progetti innovativi: il primo vede la partecipazione attiva dell'Istituto di Istruzione Superiore di I.S. "Leonardo Da Vinci" di Padova. Questo progetto, nato dalla collaborazione tra Anziani a casa propria e l'Istituto Scolastico, in particolare nelle persone dei Dirigenti Scolastici prof.ssa Anna Bottari; prof. Luca D'Alpaos; della prof.ssa Alessandra Garri; dei professori Lina Brasca e Alessandro Zanon, coinvolge gli studenti in esperienze di affido, dando vita ad uno scambio intergenerazionale, introducendo i giovani nel mondo del lavoro e offrendo loro una possibilità di specializzazione e crescita sociale. Il secondo progetto è l'"Affido di condominio", il cui obiettivo è quello di rispondere alle esigenze di tanti anziani ed adulti fragili, creando una rete di supporto proprio a partire da un affidatario che abita nello stesso condominio.

La parte conclusiva è dedicata alla memoria viva di una pioniera del diritto e del sociale, il magistrato Graziana Campanato, che ha dedicato in totale gratuità e sempre benevola, pronta disponibilità, il proprio tempo, le proprie energie, la propria passione all'Affido, in qualità di coordinatrice dell'équipe giuridica. La legge, nella sua chiarezza ed elegante semplicità, è stata scritta da Graziana Campanato e contribuisce a illustrare le virtù civiche ed umane di questa donna e professionista. La sua instancabile, altissima competenza hanno reso possibile il passaggio da utopia a realtà. Col permesso ed il contributo della splendida famiglia della dottoressa Campanato si vuole illustrare l'enorme valore sociale della sua opera. Giudice, presidente

del Tribunale per i minorenni, presidente nazionale dell'Associazione italiana Donne Magistrato, vicepresidente nazionale del Soroptimist Club d'Italia, presidente della corte d'appello di Brescia, Graziana ha trovato sempre il tempo e l'energia per questa e altre importanti cause sociali. **Si è donata e consumata offrendo il volto di un diritto vicino alle persone, fonte di benessere per la comunità, di ordine e armonia tra i cittadini.**

I partner del progetto regionale "affido dell'anziano e dell'adulto in difficoltà":

